

## **Occhio al sovrappeso : un progetto per la prevenzione dell'obesità fra i bambini immigrati.**

G. Di Dio, M. Zaffaroni, E. Tognato, D. Gervino\*, P. Martinoli\*, A. Petri, E. Caristo, F. De Rienzo, I. Demarchi, G. Bona.  
Clinica Pediatrica di Novara e \* Direzione sanitaria AOU Maggiore di Novara

### Abstract

L'obesità infantile costituisce un serio problema di salute sia nei Paesi industrializzati che in quelli in via di sviluppo.

La mancata prevenzione e cura del sovrappeso è correlata ad una maggiore incidenza di diabete mellito insulino-resistente e sindrome metabolica nell'adulto.

Fra le attività di prevenzione dell'obesità infantile, presso la Clinica Pediatrica di Novara, è stato avviato il progetto "Occhio al sovrappeso" dedicato ai bambini di origine straniera ed alle loro famiglie.

Il progetto ha come finalità: 1) identificare precocemente e prendere in carico i bambini in sovrappeso, sensibilizzando le famiglie a non sottovalutare i rischi correlati all'obesità; 2) fornire ai familiari adeguate conoscenze sull'alimentazione fin dalla nascita (allattamento al seno, modalità corrette di svezzamento e abitudini alimentari bilanciate); 3) formare adeguatamente il personale sanitario.

Per tutti i bambini di origine straniera di età superiore a 4 anni che afferiscono agli ambulatori della Clinica Pediatrica viene determinato il BMI e compilato un questionario sulle abitudini alimentari.

I bambini in sovrappeso ed obesi sono invitati ad eseguire un controllo clinico programmando una visita auxologica in presenza della mediatrice culturale o di personale parlante la lingua dei genitori (araba, cinese, albanese, inglese, turca, spagnola, rumena, francese) al fine di prendere in carico il bambino e di sensibilizzare la famiglia sui possibili futuri rischi di una obesità non adeguatamente curata.

Attualmente fra i bambini di genitori immigrati, si è registrata un'alta percentuale di bambini con BMI elevato: 15,5 % in sovrappeso e 23% obesi, appartenenti prevalentemente a famiglie provenienti da Paesi Nord africani.

Fra la popolazione immigrata l'eccesso ponderale non è percepito come potenziale fattore di rischio per la salute del bambino.

Riteniamo quindi importante dedicare adeguata attenzione alla sensibilizzazione delle famiglie straniere al problema obesità mediante un approccio mirato in collaborazione con le mediatrici culturali ed utilizzando diete che rispettino le tradizioni dei Paesi di provenienza.